

Gesù Cristo disse ai discepoli:
*«Chi non prende la sua croce
e non mi segue, non è degno di me».*

SAPER PERDERE LA VITA PER GESÙ CRISTO...

LA presenza di Gesù, vero Dio e vero uomo, modifica del tutto le relazioni umane, da considerare sotto una luce nuova. Egli rivendica una precedenza assoluta su tutti e su tutto, anche sugli affetti naturali più cari, compresi quelli familiari. Ad essi Gesù antepone anche le relazioni più consona alla sua missione, come quella del profeta che lo annuncia, del giusto che accoglie, del discepolo che lo segue. Non viene risparmiata neppure la propria vita terrena, che non va tenuta per sé, perché la si può ritrovare solo in Gesù, nella sua risurrezione (*Vangelo*).

Un episodio dell'Antico Testamento ci riferisce il comportamento di un'illustre donna di Sunem, la quale aveva dato un dignitoso alloggio ad Eliseo, perché ritenuto «un uomo di Dio, un santo», che la ricompensa con l'annuncio che diverrà presto madre (*I Lettura*). San Paolo ci introduce nei misteri della vita di Cristo, della sua morte e risurrezione. Poiché attraverso il battesimo «siamo stati sepolti insieme a lui nella morte», viviamo ora con lui, risuscitato dai morti, e possiamo camminare in una vita nuova (*II Lettura*).
Tarcisio Stramare, *osj*

● *La legge dell'ospitalità era sacra nel mondo antico, ma Gesù le dà un valore nuovo. Non si tratta di un dovere di buona educazione, ma di esprimere la nostra fede con i gesti gratuiti dell'accoglienza e della solidarietà, della condivisione e della partecipazione.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 46,2) in piedi
Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Per essere degni dell'Eucaristia, fonte di pace e di gioia vera, riconosciamoci peccatori e invochiamo la misericordia del Padre.

(Si fa una breve pausa di silenzio).

C - Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore... A - **Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno A, dal Messale II ed., pag. 992:

C - Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della Croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

L'ospitalità offerta con generosità al profeta viene ricambiata con il dono più desiderato, cioè un figlio. Dio è grande in generosità, poiché è lui la sorgente della vita.

Dal secondo libro dei Re (4,8-11.14-16)

⁸Un giorno Elisèo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. ⁹Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. ¹⁰Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare». ¹¹Un giorno che passò da lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. ¹⁴Elisèo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». ¹⁵Elisèo disse: «Chiamala!». La chiamò; essa si fermò sulla porta. ¹⁶Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 88/89,2-3.16-19)

Il salmo 88 è un inno alla bontà e alla fedeltà di Dio che ha giurato a Davide. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Canterò per sempre l'amore del Signore.

Re Si- Re
Can-te - rò per sem - pre, l'a -
Si- Re La
mo - re del Si - gno - re.

Canterò in eterno l'amore del Signore, / di generazione in generazione / farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, / perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; / nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

R

Beato il popolo che ti sa acclamare: / camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; / esulta tutto il giorno nel tuo nome, / si esalta nella tua giustizia.

R

Perché tu sei lo splendore della sua forza, / e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. / Perché del Signore è il nostro scudo, / il nostro re, del Santo d'Israele.

R

SECONDA LETTURA

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché possiamo camminare in una nuova vita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,3-4.8-11)

Fratelli, ³non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ⁹sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. ¹⁰Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. ¹¹Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(1Pt 2,9)

in piedi

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Alleluia.

VANGELO

Non bisogna anteporre niente e nessuno a Gesù. L'amore di Dio non può subire concorrenze. Chi sceglie Gesù e lo segue sacrificando anche la propria vita «non perderà la sua ricompensa».



Dal vangelo secondo Matteo (10,37-42)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: ³⁷«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; ³⁸chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. ³⁹Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. ⁴⁰Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

⁴¹Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. ⁴²Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come i primi discepoli di Cristo, anche noi siamo chiamati oggi a fare coraggiose scelte di vita secondo il Vangelo. Per questo invociamo la luce e la forza che ci vengono dall'alto.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Signore, guida e sostieni il tuo popolo.**

1. Perché la Chiesa, che si rende presente nelle nostre comunità cristiane e nelle nostre famiglie, sia luogo d'incontro, di comprensione, di reciproco perdono e di fraterna carità, preghiamo:
2. Perché siano numerosi coloro che, con scelte coraggiose, si mettono al servizio del Vangelo nella Chiesa e in ogni altro ambiente della vita sociale, preghiamo:
3. Perché le fatiche e le sofferenze della vita quotidiana, non chiudano mai i nostri cuori, ma siano piuttosto strumento di solidarietà e di amore reciproco, preghiamo:

XIII DOMENICA

4. Perché la vita nuova ricevuta nel Battesimo e alimentata dall'Eucaristia faccia di noi testimoni credibili del Vangelo per la gioia e la salvezza nostra e di quanti ci stanno accanto, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Dio, per mezzo del tuo Figlio Gesù hai promesso la gioia senza fine a coloro che sanno fare dono di sé in questa vita. Confermaci in questa fede e donaci la forza di mettere in pratica la tua parola. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche II: *La nostra salvezza nel Figlio di Dio fatto uomo.* Messale II ed., pag. 337).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà», dice il Signore. (Mt 10,39)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «L'Eucaristia è il centro vitale intorno a cui desidero che i giovani si raccolgano per alimentare la loro fede e il loro entusiasmo» (San Giovanni Paolo II).

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

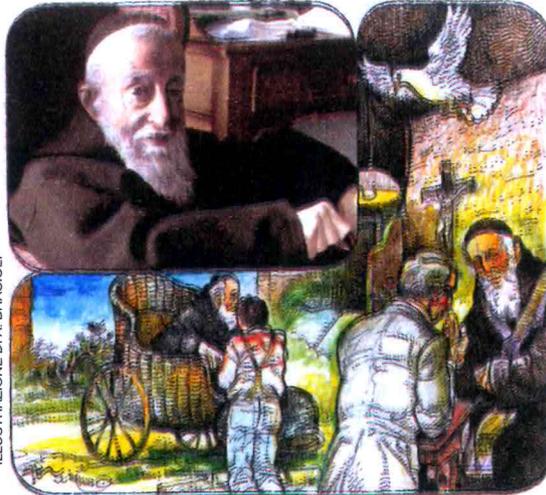
C - La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Cristo Gesù, Salvatore** (633); **Ecco il tuo posto** (640). *Salmo responsoriale:* Modulo: da *Il canto del salmo responsoriale* (ElleDiCi, 2011); *Ritornello: Sei la mia luce* (97). *Processione offertoriale: Molte le spighe* (679). *Comunione: Sei tu, Signore, il pane* (719); *Pane vivo, spezzato per noi* (699). *Congedo: Gioia del cuore* (648).

«BEATI I MISERICORDIOSI»

ILLUSTRAZIONE DI A. BRASOLI



SAN LEOPOLDO (BOGDAN) MANDIC (Castelnuovo, Bocche di Cattaro (Jugoslavia) 1866 – Padova 1942). Di origine bosniaco-croata, divenne sacerdote dei Frati Minori Cappuccini nel 1890. Arse di zelo per l'unità dei cristiani, con il dialogo tra cattolici e ortodossi. Dedicò la sua vita al ministero della riconciliazione. Possedeva il dono della profezia e di leggere i cuori, ebbe anche le stimmate. Era ricercato dalla gente come ministro della misericordia. Canonizzato da san Giovanni Paolo II nel 1983. La liturgia lo ricorda il 30 luglio.

PAPA Francesco ha proclamato lo scorso anno un Giubileo straordinario della Misericordia perché «Gesù Cristo è il Volto della misericordia del Padre»: Egli rivela che «Dio è amore» (1Gv 4,8). «Questo amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù», che si commuove profondamente di fronte alla moltitudine di persone stanche e sfinite, smarrite e senza guida, di fronte alla vedova di Naim, di fronte ai malati.

Nelle parabole dedicate alla misericordia, come quella della pecorella smarrita, della moneta perduta e del padre misericordioso, «Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia».

Quindi «noi siamo chiamati a vivere di misericordia perché a noi per primi è stata usata misericordia. L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto nella sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole». Si richiede, pertanto, la nostra conversione, la nostra disponibilità a compiere le opere di misericordia corporali e spirituali. Come espressione della conversione, «poniamo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia». Mons. Giuseppe Greco

Tutti coloro che in qualsiasi modo cooperano all'attività missionaria della Chiesa, anche offrendo un solo bicchiere d'acqua, condividono l'opera degli Apostoli. Fa', Signore, che i frutti dell'evangelizzazione siano abbondanti.

LITURGIA DEL GIORNO

XIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
(3-8 luglio) Liturgia delle Ore: I settimana

3 L *San Tommaso, apostolo. Festa (rosso).* Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. «Non essere incredulo, ma credente!». Un invito che il Signore rivolge non solo a Tommaso, ma anche a ciascuno di noi. Facciamo nostra la sua professione di fede: «Mio Signore e mio Dio!». *Sant'Elidoro; San Leone II.* Ef 2,19-22; Sal 116,1-2; Gv 20,24-29.

4 M *La tua bontà, Signore è davanti ai miei occhi.* Il mare in tempesta obbedì prontamente al comando di Gesù. La fede nella sua parola placò anche il nostro cuore quando è provato. *Santa Elisabetta di Portogallo* (m.f.); *Beato Piargio Frassati.* Gen 19,15-29; Sal 25,2-3.9-12; Mt 8,23-27.

5 M *Ascolta, Signore, il grido del povero.* Un potere alienante, quello demoniaco, che domina l'uomo con violenza e lo imprigiona in luoghi di morte. Ma dove arriva Gesù, le forze del male non possono resistere. *Sant'Antonio Maria Zaccaria* (m.f.). Gen 21,5.8-20; Sal 33,7-8.10-13; Mt 8,28-34.

6 G *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.* È molto più grave la paralisi spirituale di quella fisica. Solo la grazia del perdono ci rimette nel cammino di salvezza. *Santa Maria Goretti* (m.f.); *Santa Maria Teresa Ledochowska.* Gen 22,1-19; Sal 114,1-6.8-9; Mt 9,1-8.

7 V *Rendete grazie al Signore, perché è buono.* Scandalosa misericordia, quella di Gesù, per chi si ritiene giusto ma è lontano dal cuore di Dio. Benedetta misericordia, invece, per chi si sente accolto e perdonato da lui. *San Panteno di Alessandria; Sant'Odone.* Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105,1-5; Mt 9,9-13.

8 S *Lodate il Signore, perché il Signore è buono.* Essere discepoli di Gesù non è una pezza cucita sulle nostre vecchie abitudini, ma vino inebriante che rende il nostro cuore in festa. *Santi Aquila e Priscilla; Sant'Adriano III; Beato Pietro Vigne.* Gen 27,1-5.15-29; Sal 134,1-6; Mt 9,14-17.

[9 **D** *XIV Domenica del T.O. / A (Ss. Agostino Zhao Rong e c.)* Zc 9,9-10; Sal 144,1-2.8-11.13-14; Rm 8,9,11-13; Mt 11,25-30].
Agatino Gugliara, ssp

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni: *Luglio*

Per l'Evangelizzazione: Per i nostri fratelli che si sono allontanati dalla fede, perché, anche attraverso la nostra preghiera e la testimonianza evangelica, possano riscoprire la vicinanza del Signore misericordioso e la bellezza della vita cristiana. **Dei Vescovi:** Perché la Chiesa con sollecitudine materna accolga i giovani e ne valorizzi le potenzialità. **Mariana:** Perché Maria ci ottenga la fedeltà anche nell'ora della prova e del dolore.

